COLDIRETTI REGGIO EMILIA

COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 20 – 5 giugno 2026

IN QUESTO NUMERO:

- Caporalato: braccianti uccisi, orrore intollerabile
- 2 giugno: 1 italiano su 2 fuori per il ponte
- Lavoro: ordinanza emergenza caldo
- Nuova legge regionale sulle aree idonee
- Bonus riduzione latte 2026
- Al via il Premio Oscar Green ai giovani agricoltori

SCADENZE

15 Giugno	Domanda Agricoltore Custode 2026
	Ocm Vitivinicolo Bando Investimenti 2026
19 Giugno	Preconvalida - Bando Ismea Generazione Terra
30 Giugno	Richiesta carburante Uma
	SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti” 2026
	Scadenza Domande Uniche
	Scadenza Domande Psr Agroambiente

	Domanda BONUS riduzione latte 2026
24 Luglio	Avviso pubblico 2026 - Contributi presidi di prevenzione per la protezione dei danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura
18 Settembre	PSR Pacchetto Giovani 2026
	SRE01 “Insediamento giovani agricoltori”
	SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani”

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

Bollettino ARIA: Le indicazioni del Bollettino Aria riprenderanno il 1° ottobre 2026.

È **sempre vietato** la distribuzione di fertilizzanti su terreni con falda acquifera affiorante, frane in atto e su terreni saturi d’acqua e nei giorni di pioggia.

Bollettino NITRATI: La diffusione del Bollettino Nitrati riprenderà il prossimo 30 ottobre.

Bollettino Allerta Meteo Emilia Romagna

È attivo il nuovo canale whatsapp di per ricevere ogni giorno bollettini di vigilanza ed eventuali allerte, con aggiornamenti in tempo reale in caso di emergenza.

NEWS

CAPORALATO: BRACCIANTI UCCISI, ORRORE INTOLLERABILE

Rafforzare controlli verso ogni forma di sfruttamento

Quanto accaduto con la morte dei quattro braccianti stranieri, arsi vivi all'interno della loro auto, rappresenta un orrore inimmaginabile che scuote profondamente le coscienze e lascia sgomenta l'intera comunità nazionale. È quanto afferma Coldiretti nell'esprimere il più profondo

cordoglio e la propria vicinanza alle famiglie delle vittime, colpite da una tragedia che non può e non deve lasciare indifferenti.
Siamo di fronte a un episodio di una gravità sconvolgente che nulla ha a che vedere con il mondo agricolo, con il lavoro nelle campagne e con i valori che quotidianamente animano centinaia di migliaia di imprese agricole italiane. Si tratta di un fatto criminale e disumano che richiama ancora una volta la necessità di mantenere altissima l'attenzione contro ogni forma di sfruttamento, illegalità e marginalizzazione che può colpire i lavoratori più fragili.
Proprio per questo è necessario continuare a rafforzare l'azione di controllo e contrasto a tutte le forme di lavoro irregolare e di sfruttamento, colpendo senza esitazione chi opera fuori dalla legalità e danneggia al tempo stesso i lavoratori e le imprese oneste.
Coldiretti è stata tra le prime organizzazioni a sostenere l'introduzione della legge contro il caporalato, quando ancora il fenomeno non era al centro dell'attenzione pubblica, considerandola uno strumento indispensabile per tutelare la dignità del lavoro e contrastare le infiltrazioni criminali nelle filiere produttive.
In questi anni l'impegno non si è mai fermato grazie anche all'attività svolta insieme alla Fondazione Osservatorio Agromafie, attraverso iniziative di monitoraggio, studio, sensibilizzazione e promozione della legalità, con l'obiettivo di prevenire ogni forma di sfruttamento e rafforzare la trasparenza lungo tutta la filiera agroalimentare.

2 GIUGNO: 1 ITALIANO SU 2 FUORI PER IL PONTE

Boom agriturismo con 650mila arrivi tra italiani e stranieri, spesa cibo al top

Tra brevi vacanze e gite in giornata, oltre un italiano su due (52%) ha approfittato del Ponte del 2 Giugno, da quanto emerge da un’indagine on line della Coldiretti.
Complessivamente si stimano circa 14,4 milioni di cittadini che hanno trascorso almeno una notte fuori, di cui oltre il 90% in Italia, ai quali si aggiungono quelli che si sono limitati ad una gita fuori porta. Anche il 2 Giugno conferma la tendenza di quest’anno alla vacanza di prossimità. Dinanzi a rincari energetici, tensioni internazionali e caro voli, senza dimenticare gli allarmi su droni e ripresa del conflitto in Iran, gli italiani scelgono di restare all’interno dei confini nazionali quando non direttamente nella propria regione.
Anche in occasione del ponte del 2 Giugno, il cibo si conferma la principale voce di spesa per gli italiani in viaggio. Secondo Coldiretti, tra pranzi e cene in ristoranti, trattorie, pizzerie e agriturismi, ma anche street food e acquisti di prodotti tipici da portare a casa, la spesa complessiva ha sfiorato i 3 miliardi di euro.
Un fenomeno che premia le vacanze in agriturismo, con circa 650mila turisti nelle oltre 26mila strutture sparse sul territorio nazionale, tra pernottamenti e pasti. Ai circa 500mila italiani in viaggio si aggiungono 150mila visitatori stranieri – continua Coldiretti -, soprattutto tedeschi,

svizzeri, francesi e olandesi, primi protagonisti della stagione estiva. Gli italiani soggiornano mediamente una o due notti, mentre gli stranieri si fermeranno tra quattro e sei giorni.
Cresce la richiesta di esperienze che uniscono ospitalità, cucina tipica e contatto con la natura. Agriturismi e aziende agricole si confermano mete privilegiate grazie all'offerta di prodotti genuini, tradizioni locali e attività legate al territorio.

LAVORO: ORDINANZA EMERGENZA CALDO

L'ordinanza della Regione a tutela di chi lavora nei settori agricolo, florovivaistico, edile e nei piazzali della logistica, nei giorni con livello di rischio 'alto'.

L'ordinanza in vigore da mercoledì 3 giugno e fino al 15 settembre 2026, salvo revoca anticipata, nei giorni in cui la mappa pubblicata sul sito web www.worklimate.it indica un livello di rischio 'alto'.
Il provvedimento, approvato dalla Giunta regionale con un mese di anticipo rispetto allo scorso anno, interviene regolamentando l'attività di lavoratrici e lavoratori nei momenti di massima esposizione solare con l'obiettivo di garantirne la sicurezza e prevenire malori sui luoghi di lavoro.
Fino al 15 settembre 2026 e nei giorni con livello di rischio 'Alto' sarà vietato lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole dalle ore 12,30 alle 16 nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili e nei piazzali della logistica. E da quest'anno il divieto comprenderà anche il lavoro nelle cave e i rider, per la consegna merci con mezzi a pedalata anche assistita.
Altra novità, l'anticipo e il posticipo di un'ora dei lavori dei cantieri edili e affini all'aperto sempre nel periodo compreso dall'ordinanza: si potranno svolgere attività rumorose temporanee in deroga ai regolamenti comunali. I sindaci e le sindache potranno ovviamente emettere proprie ordinanze.
L'ordinanza si applica ad ogni lavoratrice e lavoratore, senza alcuna differenza di ruoli, inquadramento e applicazione contrattuale, nei giorni e nelle aree in cui la mappa del rischio pubblicata sul sito internet http://www.worklimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/ - riferita a: 'lavoratori esposti al sole' con 'attività fisica intensa' ore 12 - segnali un livello di rischio "Alto".
La mancata osservanza degli obblighi indicati dall'ordinanza comporterà le sanzioni previste per legge (art. 650 c.p.), se il fatto non costituisce più grave reato.

NUOVA LEGGE REGIONALE SULLE AREE IDONEE

Approvata la legge per la localizzazione degli impianti da fonti rinnovabili. Per le aree agricole introdotto un tetto all'installazione degli impianti da fonti rinnovabili: non potrà essere interessato più dell'1,5% della Sau del territorio regionale

Interporti, siti bonificati, cave ripristinate. Ma anche aree ecologicamente attrezzate, rotatorie stradali e spazi nella disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSp).
Sono queste alcune delle aree già antropizzate dove la Regione Emilia-Romagna intende spingere l'installazione di impianti da fonti rinnovabili, ed è in questo contesto che si colloca la nuova legge regionale sulle cosiddette aree idonee, approvata dall'Assemblea legislativa.
Il testo riconosce ulteriori aree idonee rispetto a quelle già indicate dalla legge nazionale (decreto legislativo 190 del 2024) e definisce il quadro regionale per l'installazione degli impianti da fonti rinnovabili. L'obiettivo è accompagnare la transizione energetica assicurando, al tempo stesso, criteri chiari di localizzazione e tutela del territorio.
La nuova legge regionale si compone di tre titoli: il primo contiene le disposizioni generali relative ai principi, alle finalità e agli obiettivi della disciplina regionale. Il secondo specifica i criteri per l'installazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili nel territorio emiliano-romagnolo, distinguendoli in base alle diverse tipologie. Il terzo, infine, stabilisce le norme finali e transitorie.
Nel definire principi, finalità e obiettivi della legge, viene stabilito che rimangono fermi i vincoli e le tutele previsti dalle normative statali e regionali in materia ambientale, paesaggistica, culturale, agroalimentare, "nonché i piani territoriali regionali e gli strumenti della pianificazione di bacino.
Precisa che dovrà essere assicurato il raggiungimento dell'obiettivo di 6,3 GW, con un potenziale incremento di potenza installata al 2030 di 10 GW. La norma chiarisce inoltre che l'individuazione di una porzione di territorio regionale come area idonea non attribuisce al proponente il diritto all'installazione di impianti, ma determina l'applicabilità delle semplificazioni amministrative previste dal decreto legislativo 190 del 2024.
La legge stabilisce inoltre che gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione importante debbano prevedere l'installazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili sulle superfici degli edifici e sui parcheggi di pertinenza. I Comuni potranno inoltre stabilire una fascia di rispetto fino a 30 metri lineari dagli ambiti urbani residenziali. Nelle aree interessate da colture certificate sarà infine possibile installare esclusivamente impianti agrivoltaici e geotermici.
Per quanto riguarda l'utilizzo delle **aree con destinazione agricola** la legge stabilisce che l'installazione di impianti a fonti rinnovabili non possa interessare una quota superiore all'1,5% della Superficie agricola utilizzata (Sau) dell'intero territorio regionale, calcolata a partire dal 31 dicembre 2020. Inoltre, in ciascun Comune dell'Emilia-Romagna gli impianti non potranno

interessare una quota superiore al 2,5% della Sau comunale, salvo specifiche deroghe da parte dell'amministrazione stessa. La legge specifica anche i criteri per il computo della Sau interessata da impianti di fonti di energia rinnovabile; così come viene disciplinata l'installazione degli impianti agrivoltaici, prevedendo il mantenimento dell'attività agricola e la conservazione di almeno l'80% della Produzione lorda vendibile (Plv).
L'obiettivo di energia rinnovabile prodotta

BONUS RIDUZIONE LATTE 2026

Per l'allevatore richiedente 30 euro/q.le di riduzione di "latte ammissibile". La domanda di accesso al BONUS dovrà essere presentata entro e non oltre il 30/06/2026.

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha attivato il 'BONUS Riduzione Latte 2026', misura da 15 milioni di euro destinata agli allevatori inseriti nel sistema di controllo Parmigiano Reggiano. L'obiettivo è ridurre volontariamente la produzione di latte nel 2026 rispetto al 2025, tramite scelte imprenditoriali come la diminuzione della mandria o altre strategie gestionali.
Non rientrano nelle finalità le riduzioni conseguenti ad eventi estranei alla volontà dell'imprenditore.
Per accedere al Bonus è necessario presentare la domanda attraverso la riconsegna dell'apposito modulo, Mod. BONUS26, firmato dal Legale Rappresentante, entro e non oltre il 30/06/2026, tramite PEC a pro@pec.parmigiano-reggiano.it.

Il contributo riconosciuto è pari a **30 €/q.le** di latte ridotto per l'allevatore e **5 €/q.le** per il caseificio che sottoscrive la domanda.
Sono previste due opzioni nell'adesione:

- Riduzione capi ≥24 mesi: con verifica tramite calcolo dei "capi equivalenti";
- Altro: che richiede una relazione tecnica obbligatoria sulle scelte adottate. Le domande prive di relazione tecnica saranno rigettate d'ufficio.

Il limite massimo di "latte ammissibile" non potrà eccedere il 20% della produzione totale del 2025 e il limite minimo di "latte ammissibile" è pari a 100 q.li.
Il Consorzio condurrà verifiche e controlli entro i primi mesi del 2027 per determinare e validare i quantitativi di riduzione "latte ammissibile" di ogni domanda. Entro il mese di agosto comunicherà ai singoli interessati gli importi di contributo concesso e le modalità di pagamento.
Per ogni chiarimento gli Uffici di Coldiretti sono a disposizione.

AL VIA IL PREMIO OSCAR GREEN AI GIOVANI AGRICOLTORI

Il 77% degli imprenditori agricoli under 40 laureati viene da corsi di studi diversi da quello agrario

Via alle iscrizioni all'Oscar Green, il premio di Coldiretti Giovani Impresa ad aziende e start up che generano sviluppo e lavoro. Da chi ha preso in mano l'azienda di famiglia a chi è agricoltore di prima generazione, le nuove generazioni nei campi sono diventate sempre più un motore della crescita e dello sviluppo del settore agroalimentare italiano.
L'edizione di quest'anno, sul tema "Giovani Oggi", vede quattro categorie di concorso (Campagna Amica; Impresa Digitale e Sostenibile; Coltiviamo Insieme; +Impresa) e due premi speciali nazionali: "Agri-influencer" e "Scuole di oggi, agricoltori del domani", le cui domande di partecipazione vanno presentate entro il 29 giugno 2026 presso le Federazioni Provinciali Coldiretti.

Segue tabella prezzi 05/06/2026

Andamento al Mercato al 05.06.2026			
Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Aprile 2026/25	Gen—Apr 2026/25
Comprensorio		4,60%	5,43%
Reggio Emilia		7,71%	7,64%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	26/05 - 02/06	N.	€/kg
1° lotto 2025 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2025 vendite effettuate 79% del vendibile		35	
3° lotto 2025 vendite effettuate 45,5% del vendibile		20	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi stazionari / scambi buoni	5 giu 2026	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		18,30	18,85
Produzione min. 30 m e oltre		17,90	18,25
Produzione min. 24 m e oltre		17,50	17,75
Produzione min. 18 m e oltre		16,55	17,05
Produzione min. 15 m e oltre		15,35	15,75
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		14,90	15,25
Suini			
Prezzi (CUN) tendenzialmente stabile	4 giu 2026	Var.	€/kg
Grassi		-0,005 / 0,005	1,486 / 1,496
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	2 giu 2026	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2026 in campo in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe		20/22	20/22
Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe		25/26	25/26
Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Paglia 2024 in rotoballe		13/14	13/14
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		1,43	1,45
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35